

Ente/Collegio: AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALE CONSORZIALE POLICLINICO – OSPEDALETTO GIOVANNI XX

Regione: Puglia

Sede:

---

**Verbale n. 24 del COLLEGIO SINDACALE del 14/10/2020**

In data 14/10/2020 alle ore 9.30 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

---

Presidente in rappresentanza della Regione

**DOMENICO MARCELLO LA SELVA** Presente

---

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

**PASQUALE ARCANGELO MICHELE BELLOMO** Presente

---

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

**LUIGI CATALDO** Presente

---

Partecipa alla riunione alle ore 9,30 e è riunito e partecipa alla riunione l'intero collegio sindacale, convocato a mezzo pec dalla Segreteria del Collegio medesimo in modalità videoconferenza.

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

Il Collegio si è riunito con le consuete modalità al solo fine di poter allegare la relazione al bilancio 2019, atteso che l'il presente invio avvenuto in data 09.10.2020, inoltrato con il sistema P.I.S.A. non è andato a buon fine. Con il presente verbale, dunque, si ripropone l'invio della relazione al bilancio di esercizio 2019, con le modalità previste dal sistema informatico.

Il Collegio si aggiorna a data da concordare.

<b>ESAME DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO</b>

<b>ESAME DETERMINAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO</b>

<b>RISCONTRI ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO FORMULATE NEI PRECEDENTI VERBALI</b>
---

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 10,00                      previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

## BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALE CONSORZIALE POLICLINICO – OSPEDALETTO GIOVANNI X  
Regione Puglia

### Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2019

In data 09/10/2020 si é riunito presso la sede della AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALE CONSORZIALE POLICLINICO – OSPEDALETTO GIOVANNI XXIII DI BARI

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2019.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Avv. Domenico Marcello LASELVA - Presidente -, Dr. Pasquale Arcangelo Michele BELLOMO - Componente -, Dr. Luigi CATALDO - Componente -.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 853

del 30/06/2020, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 07/07/2020

con nota prot. n. PEC delle 16.50 del 07/07/2020 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 14.876.229,93 con un decremento

rispetto all'esercizio precedente di € 26.237.457,01, pari al 63,82 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2019, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2018)	Bilancio d'esercizio 2019	Differenza
Immobilizzazioni	€ 314.947.585,71	€ 329.212.389,25	€ 14.264.803,54
Attivo circolante	€ 157.270.593,58	€ 203.618.658,47	€ 46.348.064,89
Ratei e risconti	€ 666,93	€ 0,00	€ -666,93
<b>Totale attivo</b>	€ 472.218.846,22	€ 532.831.047,72	€ 60.612.201,50
Patrimonio netto	€ 323.869.083,70	€ 356.538.528,50	€ 32.669.444,80
Fondi	€ 22.582.445,40	€ 24.337.328,94	€ 1.754.883,54
T.F.R.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti	€ 124.832.549,92	€ 150.007.306,17	€ 25.174.756,25
Ratei e risconti	€ 934.767,20	€ 1.947.884,11	€ 1.013.116,91
<b>Totale passivo</b>	€ 472.218.846,22	€ 532.831.047,72	€ 60.612.201,50
<b>Conti d'ordine</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Conto economico	Bilancio di esercizio ( 2018 )	Bilancio di esercizio 2019	Differenza
Valore della produzione	€ 460.230.842,28	€ 480.998.328,98	€ 20.767.486,70
Costo della produzione	€ 486.475.912,87	€ 486.328.828,43	€ -147.084,44
<b>Differenza</b>	€ -26.245.070,59	€ -5.330.499,45	€ 20.914.571,14
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -85.821,39	€ -377.143,68	€ -291.322,29
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -1.274.966,94	€ 4.615.563,36	€ 5.890.530,30
Risultato prima delle imposte +/-	€ -27.605.858,92	€ -1.092.079,77	€ 26.513.779,15
Imposte dell'esercizio	€ 13.507.828,02	€ 13.784.150,16	€ 276.322,14
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio +/-</b>	€ -41.113.686,94	€ -14.876.229,93	€ 26.237.457,01

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2019 e relativo bilancio d'esercizio:

<b>Conto economico</b>	<b>Bilancio di previsione (2019)</b>	<b>Bilancio di esercizio 2019</b>	<b>Differenza</b>
Valore della produzione	€ 463.206.425,18	€ 480.998.328,98	€ 17.791.903,80
Costo della produzione	€ 480.924.204,36	€ 486.328.828,43	€ 5.404.624,07
<b>Differenza</b>	€ -17.717.779,18	€ -5.330.499,45	€ 12.387.279,73
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ 50,00	€ -377.143,68	€ -377.193,68
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ 4.615.563,36	€ 4.615.563,36
Risultato prima delle imposte +/-	€ -17.717.729,18	€ -1.092.079,77	€ 16.625.649,41
Imposte dell'esercizio	€ 14.009.799,16	€ 13.784.150,16	€ -225.649,00
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio +/-</b>	€ -31.727.528,34	€ -14.876.229,93	€ 16.851.298,41

<b>Patrimonio netto</b>	<b>€ 356.538.528,50</b>
Fondo di dotazione	€ 1.154.941,37
Finanziamenti per investimenti	€ 369.520.464,26
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 655.662,65
Contributi per ripiani perdite	
Riserve di rivalutazione	
Altre riserve	€ 80.363,83
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 3.326,32
Utile (perdita) d'esercizio	€ -14.876.229,93

La perdita di € -14.876.229,93

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2019
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input checked="" type="checkbox"/> 3)	Vengono determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il Bilancio di esercizio 2019 di cui alla Delibera del Direttore Generale n. 853 del 30/06/2020 deve intendersi approvato solo in linea tecnica in quanto il risultato di esercizio appare seriamente influenzato dalle sofferenze debitorie nei confronti dell'Università degli Studi di Bari.

Al riguardo occorre preliminarmente rappresentare quanto evidenziato dallo scrivente Collegio nel verbale 100 del 7/06/2019 e nella Relazione al Bilancio di esercizio 2018.

A) Verbale 100 del 7/06/2019

"Il Bilancio di esercizio inoltre appare in qualche modo non tenere adeguatamente conto dello stato dei rapporti con l'Università degli studi di Bari con la quale si è stipulato un atto d'intesa il 23/02/2018, regolante la gestione del personale in convenzione e messo a disposizione dell'Azienda Policlinico da parte dell'Università. Si rileva che esso presenta un rilevante contenzioso che si è conclamato con il Decreto ingiuntivo 1370/19 notificato il 16/4/2019 per un importo di € 3.620.897,72 oltre interessi legali."

Il Collegio rilevava che nella relazione di accompagnamento al Bilancio la questione veniva trattata rappresentando quanto segue: "Ad aprile 2019, l'Azienda è stata destinataria di Decreto Ingiuntivo da parte dell'Università degli Studi di Bari in relazione a una serie di vertenze per il riconoscimento dell'equiparazione retributiva a mansioni superiori, che l'Università ha in corso con una parte del proprio personale conferito in convenzione a questo Policlinico. In attesa di una più approfondita analisi da parte delle competenti Aree e Strutture aziendali, a fronte di detto D.I. e del rischio complessivo – per altro non ancora quantificato – l'Azienda non ha proceduto ad alcun accantonamento a fondo rischi in quanto si è considerato come la pretesa medesima derivi dal cosiddetto "Lodo Università" del 2012 e pertanto, gli oneri che ne dovessero eventualmente scaturire dovrebbero essere posti a carico del bilancio autonomo regionale."

Il Collegio rilevava che: "a prescindere dalla rappresentazione contabile delle modalità con le quali transitano le risorse a Patrimonio, è necessario che venga data informazione completa dell'importo delle spese per il personale convenzionato e che si

concludano i processi ricognitivi e conciliativi avviati nel febbraio 2018, della cui conclusione non (è) dato conoscere i possibili esiti."

In ultimo il Collegio evidenziava: "che allo stato degli atti sarebbe opportuno individuare in via definitiva i criteri che hanno ispirato il regime di convenzionamento e il perimetro delle risorse umane da utilizzare, ciò al fine di delimitare altri contenziosi ed ulteriori costi e danni a carico dell'Amministrazione."

B) Relazione del Collegio sul Bilancio di esercizio 2018.

Il Collegio sindacale, con e-mail del 7 giugno 2019, aveva inoltrato una richiesta, all'Università degli Studi da Bari, del saldo contabile dei crediti vantati nei confronti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico di Bari.

"L'Università degli Studi di Bari, con nota Prot. N. 51925 del 5 luglio 2019, riscontrava indicando come importo dei crediti al 31/12/2018 € 14.881.405,71. La predetta nota specificava che la somma indicata al punto f) dell'allegato prospetto, pari ad € 3.620.897,72, costituiva solo quota parte del costo complessivo da sostenere per il personale tecnico amministrativo conferito in convenzione, il tutto come quantificato nell'ambito del Verbale d'intesa sottoscritto tra Università e Azienda in data 23 febbraio 2018."

Ne scaturiva una corrispondenza (vedasi Nota Prot. 72684 del 5 settembre 2019 e ulteriore risposta dell'Università nota Prot. N. 71373 del 30/09/2019) dalle quali si evinceva che il processo avviato con la sottoscrizione dell'Atto d'intesa del 23 febbraio 2018 non si era perfezionato e non si erano definite le reali ragioni di dare e avere.

Inoltre il Collegio prendeva atto di quanto rappresentato dal Policlinico con nota n. 88284 del 25/10/2019 con il quale l'Azienda, parallelamente alla definizione del contenzioso giudiziale pendente innanzi al Tribunale di Bari avente ad oggetto l'opposizione al Decreto ingiuntivo di € 3.620.897,72 con chiamata in causa della regione Puglia, aveva avviato anche una ricognizione circa l'effettivo svolgimento dei compiti svolti dal personale tecnico universitario conferito in convenzione. Ciò avrebbe dovuto consentire all'Azienda di cristallizzare il fabbisogno attuale del detto personale anche se ad oggi questo Collegio evidenzia che non si hanno notizie aggiornate dal vertice aziendale circa gli auspicati esiti della ricognizione.

Si osserva dunque che, la vicenda processuale di che trattasi non ha ancora purtroppo trovato una soluzione nell'atto d'intesa sottoscritto in data 23 febbraio 2018 e pone la questione dell'esposizione dei debiti in bilancio, perlomeno nella quantificazione di massima, come un dato da individuare nel più breve tempo possibile.

Inoltre, solo attraverso una azione ricognitiva diretta del Collegio sindacale con la Struttura Burocratico Legale si è potuto venire in possesso degli atti processuali relativi al contenzioso in commento.

Infatti con Atto di opposizione a decreto ingiuntivo incardinato dal Policlinico innanzi al Tribunale di Bari (R.G. 8379/2019 G.I. D.ssa Anfossi) il Policlinico ha spiegato formale opposizione al Decreto ingiuntivo e contestualmente ha chiamato in giudizio la Regione Puglia affinché quest'ultima mallevasse il Policlinico stesso da ogni onere al riguardo ritenendo oltretutto la causa comune ad entrambi gli enti.

La Regione Puglia in persona del Presidente Pro-tempore Dr. Michele Emiliano si è costituita in giudizio con propria comparsa di costituzione e risposta dalla quale emerge che la regione Puglia ha eccepito il difetto di legittimazione passiva, testualmente così eccependo a pagina 12:

"DIFETTO DI LEGITTIMAZIONE PASSIVA DELLA REGIONE PUGLIA

Ciò premesso, va chiarito che il giudizio che occupa ha ad oggetto somme anticipate dall'Università degli Studi di Bari ai propri dipendenti, in virtù di cause da questi instaurate (e vinte) a seguito della sospensione dell'erogazione dell'indennità decisa dall'Università dopo la stipula del c.d. Lodo Volpe, intercorso solo tra Università medesima e Policlinico.

Va da sé allora che la richiesta di rimborso non riguarda somme chieste dai lavoratori e non erogate dall'Università a causa di fondi non corrisposti dalla Regione Puglia, bensì somme, nella disponibilità dell'Università o comunque del Policlinico in quanto corrisposte dalla Regione, ma non erogate dall'Università medesima unicamente a causa di una propria decisione di sospendere l'erogazione in attesa dell'attuazione degli obblighi previsti dal lodo intercorso con il solo Policlinico: la mancata erogazione dell'indennità non è stata dovuta dalla mancata corresponsione dei fondi da parte della Regione, bensì dalla decisione unilaterale di ottemperare preliminarmente le disposizioni del lodo, cui la Regione è estranea."

Ancora (pag. 14): "Non si può allora in alcun modo legittimamente ascrivere alla Regione Puglia la titolarità di un rapporto processuale cui è assolutamente estranea, avendo la stessa puntualmente corrisposto – in base alle convenzioni – i fondi di cui è titolare e non potendo essere chiamata a rispondere finanziariamente di decisioni prese dalle altre Amministrazioni che non hanno a che vedere con il rapporto di provvista puntualmente onorato in base alle convenzioni dalla Regione Puglia.

In altri termini, l'odierna querelle nasce dalle differenti interpretazioni correlate al Lodo intervenuto solo tra Università e AOUC Policlinico, con discendente assoluta estraneità della Regione Puglia che sarebbe in ipotesi passivamente legittimata solo allorché fosse stata lamentata la mancata corresponsione dei fondi pur concordati nelle varie convenzioni intervenute negli anni.

Ne discende che pienamente legittimate sono solo l'Università (che ha anticipato le somme cui è stata condannata per aver unilateralmente sospeso l'erogazione in base al Lodo) ed il Policlinico, con cui il Lodo è stato convenuto ed a cui la Regione ha già corrisposto le somme previste per l'indennità de qua secondo convenzione.

Inoltre, per completezza espositiva, si soggiunge essere priva di pregio l'argomentazione del Policlinico secondo cui la propria carenza di legittimazione passiva deriverebbe dalla circostanza di non essere datore di lavoro dei dipendenti cui sono state corrisposte dall'Università le somme di cui oggi si chiede il rimborso: come evincibile dalle molteplici sentenze della S.C., tra cui quelle dianzi richiamate, è riconosciuta pacificamente la piena (e sola) legittimazione passiva sia dell'Università, con cui i dipendenti intrattengono un rapporto di impiego (essendo il loro datore di lavoro) sia dell'Azienda Policlinico cui sono conferiti in convenzione, con cui intrattengono un rapporto di servizio (essendo l'ente <utilizzatore> della loro prestazione lavorativa, oltre che l'ente cui la Regione eroga le somme per il pagamento dell'indennità De Maria)."

Ancora (pag 15): "INFONDATEZZA DELLA PRETESA NEI CONFRONTI DELLA REGIONE PUGLIA

In subordine e per tuziorismo difensivo, nella non creduta ipotesi in cui si ritenga legittimata passivamente (pure)

l'Amministrazione regionale, si evidenzia comunque l'infondatezza della pretesa azionata dall'Università nonché della pretesa del Policlinico di essere garantito dall'Amministrazione regionale.

Invero, come dianzi evidenziato ed incontestabilmente emergente dagli atti di causa, l'odierna domanda di rimborso da parte dell'Università non trova la sua matrice in una mancata corresponsione delle somme da parte del Policlinico, in quanto a sua volta non percepite dalla Regione Puglia, bensì da un inadempimento del lodo arbitrale intercorso tra Università e Policlinico.

Non è perspicuo, pertanto, a quel titolo debba essere chiamata la Regione Puglia a rispondere di un inadempimento altrui, essendo il suo obbligo limitato esclusivamente a fornire i fondi in base alla convenzione intercorsa con l'Università: ne consegue quindi che né il Policlinico né l'Università possono pretendere fondi eccedenti quelli già riconosciuti e corrisposti in base a convenzione (infatti, non viene in alcun modo contestato un qualche inadempimento della Regione sul punto).

Ancora (pag 16)": In definitiva, non possono né il Policlinico né l'Università pretendere dalla Regione Puglia qualsiasi somma cui vengono condannate a pagare a seguito del Lodo tra di esse intercorso che ha generato il contenzioso dei lavoratori (posto a base del rimborso richiesto con il D.I. in questa sede opposto), poichè il finanziamento regionale avviene sulla base di criteri e parametri già definiti ed il trattamento aggiuntivo viene corrisposto dal fondo regionale, ma sempre nei limiti delle risorse da attribuire ex art. 102 D. P.R. n. 382/1980, secondo cui, segnatamente, <nell'ambito della convenzione di cui all'art. 39 della L. 23 dicembre 1978, n. 833, verrà anche fissato il limite finanziario entro il quale comprendere le indennità di cui all'art. 31 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761>.

Entro quel limite, pertanto, l'Università ed il Policlinico, concordato, possono chiedere l'erogazione del finanziamento, peraltro sempre puntualmente avvenuto da parte della Regione Puglia, ma non oltre.

Ne consegue anche sotto questo aspetto l'infondatezza sia della chiamata in causa della Regione Puglia che delle pretese del Policlinico e/o dell'Università, anche alla luce del necessario rispetto dei vincoli di finanza pubblica cui è tenuta l'Amministrazione regionale, che non può certo sobbarcarsi oneri che sicuramente non le spettano, avendo già corrisposto il quantum a proprio carico a tale titolo, come stabilito in convenzione."

Ancora (pag. 20): "In merito ai rapporti tra l'A.O.U. Policlinico e l'Università di Bari, è noto che attese le numerose questioni controverse attinenti al personale universitario impegnato in attività assistenziali le due citate Amministrazioni hanno rimesso ad un arbitro unico la risoluzione delle stesse.

Il giudizio arbitrale si è concluso con Lodo del 20.4.2012 (c.d. "Lodo Volpe"), che da un lato ha fatto salva la corresponsione dei trattamenti equiparativi già erogati dall'Università a titolo di anticipazione e di acconto (erogati invero salvo conguaglio attivo o passivo), sino alla data di deposito del Lodo, dichiarandone la non ripetibilità ed ha autorizzato l'Università a continuare a corrispondere i trattamenti equiparativi in corso solo fino a 120 giorni dal deposito del lodo)."

Ancora (pag. 25): "Per tutto quanto precede, la Regione Puglia, a mezzo del sottoscritto difensore,

CONCLUDE

affinchè Codesto On.le Tribunale adito voglia, contrariis relectis, così provvedere:

- In via preliminare, accertare e dichiarare il proprio difetto di giurisdizione in favore del TAR Puglia Bari e, per l'effetto, revocare il D.I. in questa sede opposto;
- In subordine, accertare e dichiarare il difetto di legittimazione passiva della Regione Puglia con discendente estromissione della stessa dal presente giudizio;
- In via ancor più gradata, accertare e dichiarare l'infondatezza della domanda di garanzia da parte della Regione Puglia formulata dall'AOUC Policlinico;
- sempre in via gradata, accertare e dichiarare l'infondatezza delle domande formulate dall'Università degli Studi di Bari;
- ancora in via gradata e per mero scrupolo difensivo, nella non creduta ipotesi di riconoscimento alcuno delle avverse pretese e di condanna della Regione Puglia a corrispondere alcunchè in favore del Policlinico e/o Dell'Università, accertare e dichiarare che venga riconosciuto a carico della Regione il versamento della sola sorte capitale liquidata dall'Università a seguito dei giudizi posti a base del D. I. in questa sede opposto, con esclusione degli accessori e delle spese legali."

Da tutto quanto sopra riportato e trascritto pedissequamente dagli atti processuali versati in Tribunale di Bari (RG 8379/2019) dalla Regione Puglia, si evince che con precise ragioni di fatto e di diritto ha escluso ogni ragione di debito nei confronti sia del Policlinico che nei confronti dell'Università di Bari, quest'ultima addirittura in quanto estranea ai rapporti dedotti in quanto intercorrenti esclusivamente tra il Policlinico ed Università.

Inoltre la Regione ha eccepito la propria estraneità rispetto ai fatti di cui è causa in quanto il giudizio affonderebbe le proprie ragioni in base ad un lodo arbitrale del 2012 (cosiddetto Lodo Volpe) che è intercorso esclusivamente tra Policlinico ed Università.

Conseguentemente la regione ha addirittura chiesto l'estromissione dal giudizio rimarcando la propria estraneità al contenzioso. Per quanto sopra è del tutto evidente che il Bilancio di esercizio al 2019 avrebbe dovuto contenere una adeguata copertura dei debiti nei confronti dell'Università.

Inoltre richiamato il tenore e contenuto del Verbale del Collegio Sindacale del 21 maggio 2020 di approvazione del Bilancio di Previsione 2020, risultano disattese le aspettative di questo Collegio circa la rappresentazione nel Bilancio di esercizio 2019 dei fatti amministrativo contabili accaduti nell'esercizio che possono però essere registrati in maniera più fedele nel corrente esercizio 2020.



Infatti si è potuto inequivocabilmente apprendere che la regione Puglia ha pronunciato la propria estraneità al Lodo Volpe nonché la propria estraneità al giudizio pendente innanzi al tribunale di Bari che vede contrapposto il Policlinico all'Università di Bari.

Conseguentemente, quanto osservato a pag. 49 della Relazione del Direttore Generale al Bilancio di esercizio 2019, non può trovare alcun accoglimento neanche in linea di principio stanti le argomentazioni eccepite dalla Regione Puglia.

Poiché il Bilancio di esercizio 2019 non ha previsto alcun fondo per dare adeguata copertura del rischio del contenzioso in atto il Collegio, tenuto conto delle eccezioni difensive spiegate giudizialmente nel corso del 2020 da parte della Regione Puglia ritiene che il Policlinico debba in ogni caso, in sede di gestione dell'esercizio 2020, apportare adeguata copertura per rischi ed oneri derivanti da cause civili per un importo non inferiore a quanto richiesto dal decreto ingiuntivo in parola oltre interessi.

#### CONSIDERAZIONI AL BILANCIO

Il significativo scostamento della perdita rilevata al 31/12/2019 rispetto al risultato di budget di periodo (€/mgl -31.728) sia dovuto alla combinazione di più fattori che hanno visto:

da un lato una importante crescita del valore della produzione per complessivi €/mgl -17.791 - risultato algebrico tra i seguenti principali fattori -:

- a) il significativo incremento sia della mobilità attiva per assistenza tanto ospedaliera e specialistica, quanto farmaceutica per complessivi €/mgl 14.142, sia delle altre prestazioni sanitarie rese a terzi e dell'attività ALPI per complessivi €/mgl 1.007;
- b) l'incremento dei rimborsi e recuperi per complessivi €/mgl 4.583 significativamente influenzato dalla rilevazione dell'ammontare del recupero degli oneri di gestione impianti sugli immobili di proprietà dell'Università degli studi di Bari, la cui determinazione è intervenuta successivamente alla data di predisposizione del bilancio economico di previsione 2019 - €/mgl 3.450;
- c) i maggiori altri ricavi e proventi per complessivi €/mgl 1.347 influenzato dall'esubero dei fondi oneri e rinnovo contrattuale accantonati negli anni precedenti;
- d) la maggiore compartecipazione alla spesa per €/mgl 471 e il maggiore utilizzo dei contributi in conto capitale per €/mgl 211;
- e) i minori contributi in conto esercizio per complessivi €/mgl -3.970 sostanzialmente rappresentativi della minor quota di contributo indistinto per €/mgl -2.700, dei minori contributi finalizzati assegnati sia dalla Regione, sia da privati per complessivi €/mgl -1.401 e dell'assenza del contributo vincolato - non più assegnabile per intervenuta modifica normativa - €/mgl -196 -, cui si contrappongono maggiori utilizzi dei contributi concessi in anni precedenti e accantonati a fondo, per complessivi €/mgl 327;

dall'altro incrementare i costi della produzione per complessivi €/mgl 5.404 - risultato algebrico tra i seguenti principali fattori -:

- a) un minor costo del personale per €/mgl 778, dovuto al differente mix rispetto a quello preventivato, segnatamente in relazione al personale del ruolo Tecnico e Amministrativo e minori ammortamenti per €/mgl 416;
- b) maggiori consumi di materiali che hanno inciso complessivamente per €/mgl 2.322, ripartiti in modo sostanzialmente equo tra beni sanitari e non sanitari, conseguenza dei maggiori volumi di produzione realizzata;
- c) maggiori costi per servizi per complessivi €/mgl 2.094 tra i quali spicca l'incremento dei costi per servizi appaltati (€/mgl 3.086), l'incremento dei costi per l'attività intramoenia (€/mgl 851) e l'incremento dei rimborsi e contributi (€/mgl 283) e la riduzione altri servizi di natura sanitaria (€/mgl -805, connessi al minor costo per il servizio di lavorazione plasma), la riduzione dei costi per servizi non sanitari (€/mgl -935, principalmente connesso ai minori oneri per servizi interinali);
- d) maggiori costi di manutenzione e riparazione per €/mgl 597;
- e) maggiori oneri diversi di gestione per €/mgl 299 principalmente connessi a maggiori oneri legali;
- f) maggiori accantonamenti per rischi e oneri per €/mgl 1.261 connessi sia alla svalutazione della citata rilevazione dell'ammontare del recupero degli oneri di gestione impianti sugli immobili di proprietà dell'Università degli studi di Bari.

Significativa, inoltre, la componente straordinaria che, con la correzione di un errore nel calcolo degli ammortamenti non soggetti a sterilizzazione cumulatosi negli anni, ha positivamente influenzato il risultato di esercizio. Il saldo della gestione straordinaria evidenzia, infatti, proventi straordinari per €/mgl 4.616.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del

del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

## **Immobilizzazioni**

### **Immateriali**

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

*(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)*

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo con il consenso del Collegio sindacale.

### **Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

*(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)*

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

## **Finanziarie**

### **Altri titoli**

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

### **Rimanenze**

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Tali risultanze trovano conferma nell'inventario di fine anno effettuato presso i magazzini farmacia, economato e di reparto delle due strutture ospedaliere.

### **Crediti**

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

*(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)*

la voce "Crediti" al 31/12/2019 è complessivamente pari a €/mgl 177.896 ed è così suddivisa per anno di formazione:

- anno 2019 €/mgl 80.668;

- anno 2018 €/mgl 36.127;

- anno 2017 €/mgl 5.062

- anno 2016 €/mgl 12.486;

- anno 2015 e precedenti €/mgl 43.553.

I crediti al 31/12/2019 presentano complessivamente un incremento rispetto all'anno precedente di €/mgl 55.376 (45,2%) principalmente correlato all'incremento dei crediti verso la Regione e Aziende sanitarie pubbliche per spesa corrente e/o prestazioni (€/mgl 44.249) e verso la Regione per investimenti (€/mgl 8.795).

### **Disponibilità liquide**

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

### **Ratei e risconti**

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

*(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2019.)*

## **Trattamento di fine rapporto**

### Fondo premi di operosità medici SUMAI:

l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

### Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

## **Fondi per rischi e oneri**

Il collegio non attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Il fondo oneri accoglie per lo più gli stanziamenti effettuati a fronte di passività certe o probabili, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono indeterminati alla data di redazione del bilancio. Per quanto attiene al Fondo rischi si rinvia alle considerazioni che seguono.

## **Debiti**

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

*(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)*

I debiti al 31/12/2019 sono pari a €/mgl 150.007 e sono così suddivisi per anno di formazione:

- anno 2019 €/mgl 120.437;
- anno 2018 €/mgl 13.354;
- anno 2017 €/mgl 6.185;
- anno 2016 €/mgl 2.678;
- anno 2015 e precedenti €/mgl 7.353.

I debiti al 31/12/2019 presentano complessivamente un incremento rispetto all'anno precedente di €/mgl 25.175 (20,2%).

*(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)*

Dal dettaglio dei debiti verso fornitori per anno di formazione al 31 dicembre 2019 emerge che l'87% si riferisce a debiti sorti nell'esercizio 2019, il 5% al 2018 mentre solo il restante 8% si riferisce agli anni 2017 e precedenti.

*(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)*

## **Conti d'ordine**

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 0,00
Beni in comodato	€ 0,00
Depositi cauzionali	€ 0,00
Garanzie prestate	€ 0,00
Garanzie ricevute	€ 0,00
Beni in contenzioso	€ 0,00
Altri impegni assunti	€ 0,00
Altri conti d'ordine	€ 0,00

*(Eventuali annotazioni)*

Le voci non risultano valorizzate.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:  
*(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ired)*

Ammontano complessivamente a €/mgl 13.784 e sono così ripartite:

- IRAP relativa al personale dipendente €/mgl 13.424
- IRAP relativa all' ALPI €/mgl 70
- IRAP relativa a personale assimilato ai dipendenti €/mgl 39
- IRES su attività istituzionale (Redditi sui fabbricati) €/mgl 251

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 3.944.175,59
I.R.E.S.	€ 0,00

## Costo del personale

<b>Personale ruolo sanitario</b>	€ 165.687.543,84
Dirigenza	€ 79.689.182,38
Comparto	€ 85.998.361,46
<b>Personale ruolo professionale</b>	€ 519.743,52
Dirigenza	€ 383.247,76
Comparto	€ 136.495,76
<b>Personale ruolo tecnico</b>	€ 21.871.588,87
Dirigenza	€ 41.300,03
Comparto	€ 21.830.288,84
<b>Personale ruolo amministrativo</b>	€ 13.963.365,87
Dirigenza	€ 1.450.631,44
Comparto	€ 12.512.734,43
<b>Totale generale</b>	€ 202.042.242,10

### Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Al 31 dicembre 2019, il debito per ferie maturate e non godute ammonta a €/mgl 130. L'AOU Policlinico, come per altro risulta dalla Nota integrativa, in linea con le indicazioni fornite dall'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità – Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanità, con lettera prot. n. AOO\_168\_000509 del 16 aprile 2013, confermate anche per l'anno 2019, ha ritenuto detto ammontare congruo a far fronte all'eventuale esborso connesso alla fattispecie in parola.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Come esposto nella Relazione del Direttore Generale, nel corso del 2019, risulta un incremento complessivo di 52 unità per effetto di 33 assunzioni nette a T.I. e 19 assunzioni nette a T.D.

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

€ 5.169.66 presentazione di ricorso tributario presso la CTR Puglia e definizione agevolata delle controversie ex L.136/2018

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

Convocata in audizione la Dirigente responsabili dell'Area personale in contraddittorio espone la situazione dello del riconoscimento delle ferie non godute per le quali sono stati emanati 13 provvedimenti esclusivamente riguardanti i casi consentiti dalla normativa vigente.

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

Nel corso delle verifiche si è monitorata la regolarità dei versamenti dei contributi assistenziali e previdenziali.

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

In audizione è stata convocata la Dirigente dell'Area Personale per relazionare al Collegio circa la liquidazione del compenso retributivo relativo allo straordinario.

La Dottoressa Maria Lippolis ha rappresentato come la percentuale del personale coinvolto rientri nella norma

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

- Altre problematiche:

### Mobilità passiva

Importo	€ 0,00
---------	--------

*(Il fenomeno va valutato e raffrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "fuga", che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "eccellenza", che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)*

Fattispecie Non Applicabile, trattandosi di una Azienda Ospedaliero-Universitaria e non di un Azienda Sanitaria Locale.

### Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 136.404.519,29 che risulta essere non in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

*(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)*

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

### Convenzioni esterne

Importo	€ 0,00
---------	--------

*(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)*

Il costo si azzerà rispetto all'esercizio precedente, ove si era sopportato l'onere relativo alle competenze per assistenza fiscale e tributaria e di consulenza previdenziale.

### Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 116.412.892,19
---------	------------------

*(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)*

#### **Ammortamento immobilizzazioni**

Importo (A+B)	€ 18.448.782,15
Immateriali (A)	€ 249.739,58
Materiali (B)	€ 18.199.042,57

Eventuali annotazioni

#### **Proventi e oneri finanziari**

Importo	€ -377.143,68
Proventi	€ 324,68
Oneri	€ 377.468,36

Eventuali annotazioni

Come illustrato nella nota integrativa, gli oneri finanziari sono rappresentativi di interessi per ritardati pagamenti di forniture di beni e servizi relativi ad anni precedenti, per la quota eccedente a quella accantonata.

#### **Proventi e oneri straordinari**

Importo	€ 4.615.563,36
Proventi	€ 6.338.670,04
Oneri	€ 1.723.106,68

Eventuali annotazioni

Come illustrato nella nota integrativa, tra i proventi straordinari ha un peso significativo la rilevazione della rettifica dell'errata determinazione degli ammortamenti degli anni precedenti per un valore di €/mgl 4.897 e la cancellazione di debiti prescritti per €/mgl 359.

#### **Ricavi**

*(Indicare le assegnazioni di contributi in conto esercizio da parte della regione.)*

Il Valore della produzione per l'esercizio 2019 ammonta a €/mgl 480.998 ed è composto da:

- Contributi in c/ esercizio (al netto della rettifica per destinazione a investimento) €/mgl 156.312
- Utilizzo fondi per contributi vincolati anni precedenti €/mgl 657
- Prestazioni sanitarie e sociosanitarie €/mgl 292.035
- Concorsi e recuperi €/mgl 7.082
- Compartecipazione alla spesa (ticket) €/mgl 5.344



- Quota contributi c/ capitale (sterilizzazione amm.ti) €/mgl 17.339
- Altri ricavi €/mgl 2.230

### Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

*(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debito dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)*

### Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla

corretta tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.) C.E. / S.P. / L.A.

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Questioni contrattuali	Ingiustificato affidamento di lavori in via d'urgenza
Oss:	

## Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 2.916.254,10
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 9.858.054,69

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

### Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole con osservazioni al documento contabile esaminato.

### Osservazioni

Il bilancio viene approvato con osservazioni di cui alla narrativa che precede.

## ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

### File allegato n° 1

[http://portaleigf.mef.gov.it/pisa/Allegati/RElazione\\_CS\\_Bilancio\\_Esercizio\\_2019\\_966702\\_1.pdf](http://portaleigf.mef.gov.it/pisa/Allegati/RElazione_CS_Bilancio_Esercizio_2019_966702_1.pdf)

---

### FIRME DEI PRESENTI

DOMENICO MARCELLO LA SELVA \_\_\_\_\_

PASQUALE ARCANGELO MICHELE BELLOMO \_\_\_\_\_

LUIGI CATALDO \_\_\_\_\_